



PENSA TRASVERSALE 2012 RIASSUNTI DEGLI INTERVENTI

ELENCO DEI RELATORI

- Facoltà di Economia:** Stefano Zambelli
- Facoltà di Giurisprudenza:** Andrea Rossato
- Facoltà di Ingegneria:** Riccardo Rigon
- Facoltà di Lettere e Filosofia:** Federica Ricci Garotti
- Facoltà di Scienze Cognitive:** Katya Tentori
- Facoltà di Scienze MM.FF.NN:** Stefano Oss
- Facoltà di Sociologia:** Andrea Mubi Brighenti

RIASSUNTI DEGLI INTERVENTI

(in ordine alfabetico per relatore)

1. Facoltà di Sociologia

INCERTEZZA ED ESITAZIONE. FIGURE DEL PENSIERO NELLA TEORIA SOCIALE

Andrea Mubi Brighenti

“L'incerto – scrive Canetti – è l'unico vero regno del pensare”. In questo intervento mi propongo di esplorare come l'incertezza possa divenire non tanto un sapere, quanto uno specifico tipo di atteggiamento verso il sapere, ovvero una modalità del pensiero.

Vorrei infilare alcuni sentieri minoritari e poco battuti nella teoria sociale del ventesimo secolo, lungo i quali incontrare autori come Walter Benjamin ed Elias Canetti (e forse Franz Kafka, come legame segreto tra i due). Vorrei mostrare come l'esitazione abbia giocato un ruolo essenziale nelle vite di questi e altri autori, non come semplice elemento biografico, bensì come vera e propria forma o modalità che il pensiero può assumere. A tal fine individuerò altre due modalità del pensiero che chiamerò rispettivamente analitica e critica, e descriverò, prendendo in considerazione alcuni testi classici delle scienze sociali del ventesimo secolo, i loro reciproci rapporti, le loro divergenti esigenze, i loro fatali fraintendimenti, i loro fertili malintesi.



5. Facoltà di Giurisprudenza

IMMEMORI, OPPORTUNISTI ED ERRANTI: REGOLARITÀ E INCERTEZZA NELLE RELAZIONE SOCIALI

Andrea Rossato

L'organizzazione sociale si fonda sulla prevedibilità dei comportamenti altrui e l'ordine giuridico rappresenta l'espressione di questa pretesa: "Tu devi! e su quest'imperativo io ordino la mia esistenza coordinandola con la tua". Talvolta dimentichiamo però gli impegni assunti e gli obblighi ai quali soggiaciamo; talaltra fingiamo di non ricordarli per convenienza o per mutata opinione; infine succede che la parola data o l'obbligazione contratta fossero il risultato di un'erronea ed incolpevole rappresentazione dei fatti del mondo, e rifiutiamo pertanto l'imperatività di quel dovere pervicacemente preteso. Nasce allora il conflitto e l'esigenza di ricomporlo in modo pacifico, ed il diritto entra nella sfera della nostra visibilità con i suoi riti, le sue procedure, le sue formule astratte ma pur sempre convincenti. La sua visibilità vuol fugare l'incertezza che si insinua nei nostri rapporti, attraverso il ripristino di una regolarità incrinata.

6. Facoltà di Scienze Cognitive

ERRARE È UMANO, PERSEVERARE ANCOR DI PIÙ: COME L'INCERTEZZA PLASMA I NOSTRI RAGIONAMENTI E LE NOSTRE DECISIONI

Katya Tentori

Le informazioni di cui disponiamo non sono quasi mai certe, perché la nostra conoscenza della realtà è limitata, ma anche perché la realtà stessa è spesso ambigua e in continua evoluzione. Ragionare e decidere in un simile ambiente non è semplice e le persone talvolta sbagliano.

Gli errori, però, non sono tutti uguali e soprattutto non costituiscono necessariamente qualcosa di negativo. Gli errori, in particolare quelli sistematici, sono elementi preziosi per capire come funziona la mente umana e come si può eventualmente migliorarne le prestazioni.

Nel corso di questo incontro vedremo in che modo le Scienze Cognitive stanno affrontando lo studio del pensiero in condizioni di incertezza, quali sono i principali risultati finora ottenuti e le sfide ancora aperte.



7. Facoltà di Economia

RISCHIO, INCERTEZZA E INDETERMINATEZZA

Stefano Zambelli

Errore, rischio, incertezza e indeterminazione sono concetti fra loro simili, ma anche radicalmente diversi. Dipende da come vengono definiti e da come vengono percepiti. Nell'ambito delle diverse scuole del pensiero economico il dibattito sulla loro definizione è stato molto intenso: nozioni di incertezza e rischio fra loro diversi si traducono anche in modi diversi di interpretare il funzionamento dei meccanismi economici. La differenza non è puramente teorica, ma ha anche delle forti implicazioni per quello che riguarda la nostra capacità di conoscere i fenomeni che ci circondano. Diverse nozioni di questi concetti portano anche a politiche economiche fra loro radicalmente diverse. Ad esempio una valutazione su come affrontare la crisi economica attuale dipende molto dal concetto di rischio, incertezza e indeterminazione adottati.